
Anziani: Patto non autosufficienza a Meloni, "rivedere il decreto"

"Presidente Meloni, dal decreto legato alla legge anziani ci aspettavamo di più. Le persone non autosufficienti e le loro famiglie hanno bisogno di uno scatto in più: nelle norme, prima ancora che nelle risorse". Con questo spirito Uneba sottoscrive la lettera aperta del Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza, di cui fa parte, al presidente del consiglio Giorgia Meloni. Appare "poco definito" in alcune parti - sottolinea nella lettera il Patto che raccoglie la gran parte delle organizzazioni della società civile coinvolte nell'assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti in Italia - "lo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della legge delega, approvato dal Governo". Di qui l'auspicio che "il Governo possa compiere una revisione del decreto perché sia in linea con le previsioni più innovative della legge-delega", prima della definitiva approvazione del provvedimento. La revisione che il Patto chiede si riferisce soprattutto a tre ambiti: riforma dell'assistenza domiciliare, nuovi criteri e requisiti per migliori strutture residenziali per anziani, prestazione universale per la non autosufficienza. Il Patto continua a esprimere la propria disponibilità a "collaborare per l'attuazione della riforma della non autosufficienza, necessaria ed urgente". Uneba, per parte sua, dopo aver analizzato il decreto anche nella sua Commissione anziani, aggiunge un tema: "la necessità di un intervento per rispondere alla carenza di professionisti per il settore socio-sanitario. Un primo fondamentale passo sarebbe l'introduzione della figura dell'operatore socio-sanitario con formazione complementare, che Uneba da tempo sostiene".

Giovanna Pasqualin Traversa